

Section 8– Relazioni Internazionali

Chairs: Carla Monteleone, Vittorio Emanuele Parsi

Panel 8.13 Politica, storia e relazioni internazionali nelle opere di Arrighi e Hobsbawm

Negli anni Novanta per la prima volta l'identità del Novecento è diventata un oggetto di studio che poteva giovare dell'analisi retrospettiva. Il 1994 può essere considerato l'anno fondativo di questo dibattito: in quell'anno infatti vennero pubblicate due opere molto diverse tra loro, eppure accomunate dal tentativo di fare i conti con il Novecento interrogandosi sull'eredità che esso lasciava negli anni in cui si accingeva a congedarsi definitivamente. Si tratta di *Il secolo breve* di Eric Hobsbawm e di *Il lungo XX secolo* di Giovanni Arrighi. Tanti sono gli elementi che differenziano i due volumi e i rispettivi autori. Oltre alle numerose diversità metodologiche, sin dai titoli (nei quali è evidente l'omaggio al "lungo XIX secolo di Braudel") risalta la differente interpretazione del Novecento. E tuttavia non mancano delle affinità importanti: in primo luogo la comune matrice marxista, in particolar modo il comune riferimento al pensiero di Antonio Gramsci, centrale nell'opera di Arrighi, meno presente in quella di Hobsbawm che tuttavia al pensatore italiano ha dedicato numerosi scritti individuandolo come uno dei suoi massimi ispiratori. E inoltre entrambi, sebbene attraverso l'elaborazione di tesi diverse, sono collocabili su un fronte opposto a quello che propone una liquidazione del Novecento: per Hobsbawm il XX secolo è per eccellenza il secolo della politica, per Arrighi è il secolo nel quale si è massimamente sviluppato il sistema capitalistico.

Nel venticinquesimo anniversario della pubblicazione di questi due volumi - nel frattempo diventati dei classici - il panel si propone di ospitare contributi che affrontino singolarmente le tesi dei due studiosi o che li mettano in dialogo tra loro. Tali proposte possono concentrarsi su aspetti contenutistici o su aspetti metodologici, soffermarsi sui due testi o proporre itinerari che partano da singole questioni analitiche, teoriche o metodologiche che essi propongono per poi attualizzarle o metterle in relazione con i temi del dibattito contemporaneo. In particolar modo è sollecitata la partecipazione di studiosi provenienti da ambiti disciplinari e filoni di ricerca diversi: teoria politica, politologia storica, sociologia storica, geopolitica, relazioni internazionali e storia politica.

Chairs: Giuseppe Cascione, Damiano Palano